



Adriano Galliani amministratore delegato del Milan di Berlusconi

Svolta nel caso Lentini

Il procuratore federale Martellino deferisce l'amministratore delegato del Milan Galliani e il presidente del Torino Borsano: l'intesa è stata raggiunta in tempi «fuorilegge»

C'era il trucco

Nell'operazione Lentini, il giocatore trasferito dal Torino al Milan, sono state commesse una serie di irregolarità. Il procuratore federale, Martellino, ha infatti disposto il deferimento dell'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, del presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, dei due club. La palla passa ora alla commissione disciplinare. Deferito anche il presidente foggiano Casillo.

era nell'aria. L'inchiesta condotta dal capo dell'Ufficio indagini, Consolato Labate, sul trasferimento più costoso e chiacchierato della storia del calcio italiano (un'operazione da 42 miliardi annunciata il 30 giugno scorso) aveva riscontrato troppi «non so, non ricordo», che avevano irritato l'ambiente federale, il presidente Martellino su tutti. Anche perché, lo ricordiamo, era stato lo stesso presidente del Torino a sollecitare, per «irregolarità nella condotta del Milan», l'intervento del Palazzo (telefonando a Martellino, impegnato a Zurigo, il 2 luglio), salvo poi fare marcia indietro, ma ormai era troppo tardi, quando il Milan versò in «regalo» alla società granata quattro miliardi in più sulla somma fissata per la cessione del giocatore (dicotto invece di quattordici).

deferti in base all'art. 105 comma 2 delle norme organizzative interne della Figg (Noif) e art. 1 comma 1 del codice di giustizia sportiva, per avere «in periodo non consentito, trattato e definito l'accordo relativo al trasferimento del calciatore Lentini dal Torino al Milan». L'art. 105 prevede che «gli accordi preliminari, aventi ad oggetto cessioni di contratto o trasferimenti di calciatori, devono essere stipulati su moduli predisposti dalla Lega a pena di nullità. Essi sono ammessi unicamente nei periodi fissati per ogni stagione sportiva dal consiglio federale e devono essere depositati, a pena di nullità, entro 20 giorni dalla stipulazione presso la Lega o il comitato di competenza».

Borsano è stato deferito anche per violazione dell'art. 1 comma 1 del codice di giustizia sportiva «in relazione alla condotta successivamente da lui mantenuta». E ancora: per violazione dell'art. 6 commi 1 e 2 sono state deferite Torino e Milan per responsabilità, rispettivamente, diretta e oggettiva.

ROMA. L'operazione Lentini è stata irregolare e i responsabili ora dovranno pagare il conto. Nessun ripensamento però sul trasferimento del giocatore dal Torino al Milan e allora, data la portata dell'affare, si può dire che per i protagonisti della vicenda quanto decideranno i giudici sarà un fastidio e nulla di più: una maxiqualifica e una multa sostanziosa che saranno

«portate» con il sorriso. Deferimento, dunque, per l'amministratore del Milan, Adriano Galliani; per il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano (nei confronti del quale, deputato psi, il Parlamento ha concesso mercoledì l'autorizzazione a procedere, l'imputazione è bancarotta fraudolenta); per le due società. La richiesta del procuratore federale, Cesare Martellino,

Galliani e Borsano sono stati

Matthaeus ritorna a Monaco? L'Inter non smentisce



Il centrocampista tedesco Lothar Matthaeus (nella foto), da quattro stagioni all'Inter, potrebbe tornare a giocare in Germania nel Bayern Monaco dove ha già militato per quattro anni, dall'84 all'88. Il presidente nerazzurro Pellegri avrebbe avuto numerosi incontri con Rummenigge, ex-internista attualmente dirigente del Bayern, e la trattativa potrebbe risolversi positivamente. Matthaeus con l'Inter ha vinto uno scudetto (88/89), una Super Coppa italiana e una Coppa Uefa (91).

A Zurigo il mega-vertice per «liberare» Maradona

Il presidente della Federazione argentina di calcio, Grondona, ha convocato l'11 agosto prossimo un vertice a Zurigo, per discutere del futuro calcistico di Diego Armando Maradona, legato al Napoli Calcio, fino al giugno del '93. Il Napoli invierà un proprio dirigente, Sergio Russo, mentre la Federazione italiana sarà rappresentata dal vice presidente Michele Piero. Probabile la presenza di Maradona, certa quella del suo manager, Franchi.

Muore annegato Mark Sainsbury campione di surf australiano

Il ventiquattrenne campione australiano di surf, Mark Sainsbury, è morto ieri in un incidente mentre si allenava nella baia di Avoca Beach, a nord di Sidney. Un'ondata inaspettata l'ha sbattuto contro gli scogli provocandone la morte immediata. Attualmente trentasettesimo nella classifica mondiale, Mark Sainsbury, già promettevole all'inizio degli anni '80 e due volte nazionale, era passato al professionismo e - secondo Graham Cassidy dell'Associazione dei professionisti del surf - era al top della carriera.

Cadalora passa alla 500 La Honda chiama Biaggi

Sarà Massimiliano Biaggi il nuovo pilota della Rothmans Honda per la prossima stagione. Il ventunenne centauro romano sostituirà il campione del mondo delle 250, Luca Cadalora, deciso a tutti i costi a passare alle 500. Il divorzio tra Rothmans Honda e Cadalora, era inevitabile dal momento che il team manager della Honda era disposto a confermare anche per il 1993 l'indato nella classe 250, non avendo alcuna intenzione di sostituire l'attuale prima guida delle «mezzo litro», l'australiano Michael Doohan.

Basket Usa Dal '93 su Tmc le partite dei professionisti

Le partite del campionato professionistico di basket statunitense (N.B.A.) saranno trasmesse da Telemontecarlo a partire dalla prossima stagione. Alcune verranno irradiate in diretta, altre in differita. L'accordo sarà illustrato oggi a Barcellona in una conferenza stampa alla quale parteciperanno i dirigenti dell'emittente monegasca e quelli della National Basketball Association.

MASSIMO FILIPPONI

Pescante preme sul governo Una schedina meno cara se il calcio s'impegna a calmierare i prezzi

NEDO CANETTI

Le entrate del Totocalcio, anzi le mancate entrate, continuano a turbare i sonni del Coni. Tutto l'interesse del movimento sportivo e dei suoi dirigenti è naturalmente, concentrato su Barcellona, ma quel pensiero dei conti in rosso di qualche centinaio di miliardi continua a turbare i sonni dei vertici del Comitato olimpico. Per questo Mario Pescante, segretario generale, in rappresentanza anche del presidente Amigo Gatai, bloccato in terra di Spagna, ha compiuto un rapido blitz nella capitale per incontrare il ministro delle Finanze o qualche suo sottosegretario, per riproporgli la famosa questione della cancellazione delle 100 lire di addizionale sulla schedina, fonte di tutti i guai. Secondo il Coni, infatti, senza quelle 100 lire, ci sono fondate speranze che il concorso, con il nuovo campionato, riprenda il suo trend positivo, riportando tranquillità a tutti i beneficiari (Comitato olimpico, federazioni, enti di promozione), penalizzati dai recenti tagli, decisi dalla giunta e poi dal Consiglio nazionale del Coni. Che cosa ha risposto il governo? Sembra che una qualche sensibilità al problema l'abbia manifestata, come, del resto, già aveva assicurato, giorni fa, in Senato, Margherita Boniver, neo ministro con delega allo sport. Dalle notizie che abbiamo, l'esecutivo chiederebbe però una contropartita, molto interessante: un intervento per calmierare i prezzi d'ingresso agli stadi che, ricordiamo, sono

stati di parecchio aumentati, nel corso di questi ultimi anni, malgrado le molte promesse contrarie da parte dei presidenti (fatte quando si allineò l'aliquota sui ticket al 4 per cento per tutti i posti e tutti i prezzi). È questo il motivo della presenza all'incontro del presidente della Federcalcio, Tonino Matarrese, il quale però ha avanzato alcune obiezioni. La principale delle quali riguarda il già avvenuto avvio «in alcuni casi anche la conclusione, della campagna abbonamenti. Secondo Matarrese, la Figg non potrebbe, a questo punto, chiedere alle società di tornare indietro. Questo è probabilmente vero. Potrebbe però farsi parte diligente per quanto riguarda i biglietti d'ingresso allo stadio. La Federcalcio, che ha avuto il taglio più profondo nei suoi bilanci, per via del rallentamento del Totò, è particolarmente interessata ad una ripresa del concorso. Un intervento sul prezzo dei biglietti potrebbe ottenere diversi risultati: per il governo, un aiuto alla lotta contro l'inflazione; per il Coni la contropartita dell'eliminazione dell'addizionale, per tutte le federazioni e gli enti di promozione un possibile risarcimento dei salassi subiti nei loro bilanci, a causa delle vacche magre del concorso pronostici; per le società, un possibile recupero di spettatori, il cui calo, se pur leggero, è un altro campanello d'allarme. Uno scambio utile. Si può fare? Noi diciamo di sì.

Quelle facce da straniero

La sorpresa di mezz'estate

È tornato Helmut Haller. Almeno nel viso, l'ultimo tedesco della Juventus gli somiglia molto. Ma anche nel gioco non scherza. La vera sorpresa dell'estate bianconera è lui, Andy Moeller, arrivato in bianconero dopo la solita tormentata storia di mercato. Conteso addirittura da quattro squadre, Eintracht di Francoforte, Borussia Dortmund, Atalanta e Juventus, che l'ha spuntata a suon di carte bollate.

TULLIO PARISI

TORINO. Il tedesco sembrava a disagio, arrivato a Torino in modo un po' strano, non certo dalla porta principale. E poi, l'etichetta di quarto straniero sembrava appiccicata addosso in modo indelebile, almeno per adesso. Invece, è bastata una serata, quella di Cesena, per fargli piovere addosso i consensi di mezzo mondo calcistico e per creare a Trapattoni una serie di problemi. Il tedesco, a questo punto, non può non partire alla pari con gli altri stranieri, ma come la mettiamo con la gestione dei celeberrimi Kohler, Julio Cesar e Platt?

Andy Moeller non sembra proprio toccato dal problema. Dice: «I gol li ho sempre fatti, cifre alla mano. Ho cominciato con 2 nel primo anno di Bundesliga, 17 il secondo, ancora 12 il terzo. E non sono certo venuto qui rassegnato a far tribuna. Sono felice, ovviamente, ma aspettavo solo l'opportunità per esprimermi». Il fatto è che tutti i compagni si sono trovati un po' imbarazzati, perché ovviamente si sono sentiti in dovere di elogiare, ma ne è venuta fuori una cantilena un po' sospetta, nel senso che, a

Andy Moeller, il nuovo tedesco della Juventus ha posto un'ipoteca su una maglia da titolare



Moeller è già entrato nel cuore dei tifosi bianconeri

ventato realtà, anche se è presto per dirlo, perché il Trap ha parlato di una «versione delle tante che può offrire la Juve», ma certo è una situazione che non può reggere molto a lungo. Togliere Julio Cesar può significare indebolire la difesa, indubbiamente, il reparto che offre maggiori garanzie per il momento. Per Kohler, vale lo stesso discorso - e di far fuori l'altro tedesco non se ne parla proprio - quanto a Platt è l'uomo per il quale l'Avvocato stravede. E allora si torna punto e

a capo, ma non è mica facile chiedere a questo Moeller trita a lucido di farsi da parte. È un replicante, nel bene si intende, del pallido giocatore intravisto agli Europei di Svezia, così sbiadito da indurre lo stesso tecnico della Germania, Berti Vogts, a indicarlo come uno dei responsabili del mezzo fallimento dei campioni del mondo.

Il tedesco, insomma, costituisce soprattutto una splendida novità. Ambidestro vero, ottimo scattista, tiro secco e preciso, vario nel repertorio ed anche solido fisicamente, il tedesco davvero non è un bluff. E con il carattere che si ritrova, non si demoralizzerà tanto facilmente dovesse finire in tribuna i primi tempi. Si aspetta di finirli anche dopo la prima partita dell'altra sera, con il Padova, invece Trapattoni lo ha raggiunto negli spogliatoi e gli ha detto: «Se te la senti, vai dentro anche nella seconda partita». E lui ha eseguito, replicando prestazione e gol del primo match. Chiaro, no?

Voci dalla Colombia: il giocatore proprietà di Escobar Asprilla al Parma grazie al cartello di Medellin?

BOGOTÀ. Faustino Asprilla al Parma per intercessione di Escobar? Questo l'interrogativo che sembra porsi dietro il trasferimento del calciatore colombiano alla società emiliana. Pablo Escobar, il più potente boss del cartello della droga di Medellin, recentemente fuggito dal carcere dove era detenuto, avrebbe autorizzato il trasferimento del calciatore colombiano Faustino Asprilla al Parma. Asprilla, di 21 anni, fu acquistato lo scorso febbraio dalla squadra italiana per quattro milioni e mezzo di dollari. Dopo una partecipazione non molto fortunata alle olimpiadi di calcio, Asprilla andrà nei prossimi giorni in Italia. Secondo il quotidiano *El Tiempo*, il procuratore generale della Colombia, Gustavo de Greiff Restrepo, ha dichiarato davanti a una commissione del senato, che «il potere di cui



Asprilla

godeva Escobar nella prigione dove era detenuto fino al 22 luglio scorso era tanto grande che autorizzò perfino, come un normale uomo d'affari, la cessione di Asprilla alla squadra italiana». Non sono state fornite precisazioni sull'aspetto formale della decisione di Escobar, vale a dire se egli era il proprietario del cartellino di Asprilla o se aveva azioni della squadra Atletico Nacional di Medellin, alla quale apparteneva il giocatore. Ma è voce corrente in Colombia che il National sarebbe controllato dal cartello che prende il nome dalla città di Medellin. Intanto le fotografie della residenza che aveva Escobar nella prigione di Envigado suscitano stupore in Colombia e nel mondo, perché rivelano un lusso superiore alle più pessimistiche supposizioni.

Indiani: cose dell'«altro» mondo

Gli indiani d'America condividono tra loro molti tratti fisici e somatici, dalla Patagonia alla Baia di Hudson. Questo è un indizio molto forte a favore della loro origine comune che ben si coniuga con la storia più recente del popolamento delle Americhe. Gianluca Bocchi



Big Sleeping e la scoperta dell'America. Dagli inflazionati archivi del Kgb esce fuori una verità scottante. L'America era in realtà stata scoperta dai marinai della Potemkin, ma... Daniele Panebarco

Con il nuovo spettacolo *Joan Padan e la scoperta delle Americhe*, Dario Fo offre una particolare versione di quella che fu in realtà una tra le più sanguinose conquiste della storia dell'umanità e che per certi aspetti ancora continua. Intervista di Gino Paoli

Dossier legno. La deforestazione oltre a contribuire ai termini «globali» dell'effetto serra è anche la causa principale dei cambiamenti climatici e in particolare della piogvesità. La distruzione degli alberi è inoltre quasi sempre seguita dall'erosione del suolo e dalla conseguente desertificazione. Ma il legno è stato anche il compagno più prezioso che ha accompagnato la storia dell'uomo fino dai primordi. Rosanna Cieri, Giuliano Cannata, Pietro Greco, Pier Giorgio Olivetti, Sergio Trippodo



Dal 15 luglio in tutte le edicole a lire 5.000



Lunedì 10 agosto

con **L'Unità**

ESTATE IN GIALLO

EDGAR WALLACE ARTHUR CONAN DOYLE EDGAR ALLAN POE S. S. VAN DINE

Ogni lunedì un libro scelto per voi tra i classici del thrilling

IL GIALLO DEL LUNEDÌ Arthur Conan Doyle IL SEGNO DEI QUATTRO Presentazione di Creste Del Buono

L'Unità + libro L. 2.000

CANTIERE DELLA SOLIDARIETÀ

Dal 20 agosto al 10 settembre partecipa anche tu alla ristrutturazione di una chiesa sconosciuta a Caserta per trasformarla in un Centro Multietnico

IL RAZZISMO SI VINCE COSTRUIENDO LUOGHI DI INCONTRO, DI SCAMBIO E DI «FRONTIERA»

Per le sottoscrizioni: inviare vaglia postale o telegrafici a Nero e non solo! Via Aracoei, 13 00186 ROMA Specificando la causale: «Cantiere della Solidarietà»

Per le iscrizioni di volontari che volessero partecipare materialmente alla ristrutturazione tel. 06-67.82.741

INSIEME POSSIAMO FARCELA!

NERO E NON SOLO!